

Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti

Servizio per l'abilitazione

A partire dal mese di settembre 1995 è stato istituito il Servizio per l'abilitazione dei docenti delle scuole medie e medie superiori. Dopo due anni di esperienza, la struttura organizzativa e gli orientamenti della formazione dei nuovi docenti si sono consolidati ed è perciò possibile presentarne i principi e le funzioni, rispondendo così alle molteplici domande che ci vengono regolarmente poste dai nuovi docenti e dagli studenti universitari che intendono intraprendere l'insegnamento dopo aver terminato gli studi.

La legislazione

L'abilitazione all'insegnamento è il riconoscimento della «capacità a esercitare la professione di docente nelle scuole pubbliche del Cantone» (art. 47 della Legge della scuola).

Con l'apertura dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti, il Cantone Ticino ha realizzato due servizi che sono prescritti dalla Legge della scuola del 1990 (art. 49), allineandosi a quanto veniva già fatto da alcuni anni dai cantoni confederati con strutture e modalità formative analoghe.

Da diverso tempo si assiste a un dibattito, diffuso su scala europea, in merito alla formazione dei docenti di ogni ordine e grado di scuola e sulla collo-

cazione dei relativi istituti nelle diverse strutture scolastiche. Sebbene le discussioni sugli aspetti strutturali siano ancora aperte, esiste tuttavia un consenso nel riconoscere agli insegnanti una specificità professionale e quindi nel ritenere la necessità di formare i nuovi docenti in ambito psicopedagogico e didattico. L'abilitazione cantonale vuole dare una risposta concreta e coerente alle richieste formative specifiche che sono condivise sia a livello nazionale che internazionale.

I candidati e l'iscrizione

Sono chiamati a seguire il corso di abilitazione i docenti che, dopo aver ottenuto un titolo universitario riconosciuto dal nostro Cantone, vengono assunti per insegnare nelle scuole medie e medie superiori. Anche i docenti delle scuole elementari che si sono specializzati per insegnare l'educazione musicale, l'educazione fisica e il sostegno pedagogico sono tenuti ad abilitarsi, così come i docenti delle scuole speciali.

Dato che la formazione avviene generalmente durante il primo anno di pratica professionale, esistono alcune condizioni da ottemperare prima di frequentare l'abilitazione. Innanzitutto, il candidato deve partecipare a uno dei concorsi per l'incarico di docenti che vengono pubblicati sul Foglio Ufficiale, oppure deve avere inoltrato la propria candidatura a una scuola pri-

Abilitazione nella prima materia per le scuole medie nel 1995/96

MATERIE	ABILITATI 1996
Ed. musicale	1
Ed. visiva	5
Francese	3
Italiano	4
Latino	3
Matematica	6
Scienze	2
Tedesco	5
Totale	29

Abilitazione in una seconda materia per le scuole medie nel 1996/97

MATERIE	ABILITATI 1997
Ed. tecnica	3
Geografia	1
Inglese	1
Italiano	2
Matematica	3
Scienze	4
Storia	2
Totale	16

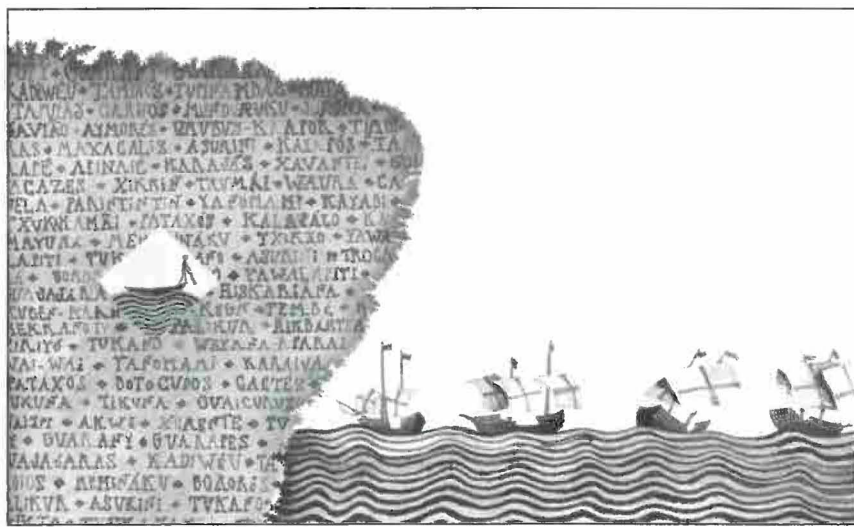
vata; in un secondo tempo, deve avere superato la prova prevista per l'assunzione di nuovi insegnanti, valida per le scuole pubbliche e private; infine, deve avere ricevuto un incarico d'insegnamento compreso fra un quarto e la metà dell'orario completo.

Le iscrizioni al Servizio per l'abilitazione avvengono tramite gli uffici dipartimentali preposti ai vari ordini e gradi scolastici. I nominativi dei docenti che hanno ricevuto un incarico e che sono tenuti ad abilitarsi vengono comunicati entro la fine di settembre dell'anno scolastico in corso.

La formazione

L'abilitazione è una formazione che avviene durante la pratica professionale. Il percorso formativo è programmato tenendo presenti l'esperienza quotidiana del candidato e gli ostacoli pedagogici e didattici che egli incontra durante l'insegnamento e che riporta nei seminari e nei corsi dell'abilitazione. In questo modo, tramite la riflessione costante che ogni docente effettua sulla propria pratica professionale, si instaura un interessante ed efficace processo di alternanza fra teoria ed esperienza di insegnamento. La pratica riflessiva è una componente essenziale dei corsi e dei seminari dell'istituto, che sono la didattica disciplinare (due ore settimanali), le scienze dell'educazione (tre ore), la filosofia dell'educa-

Marilda Castanha - Brasile



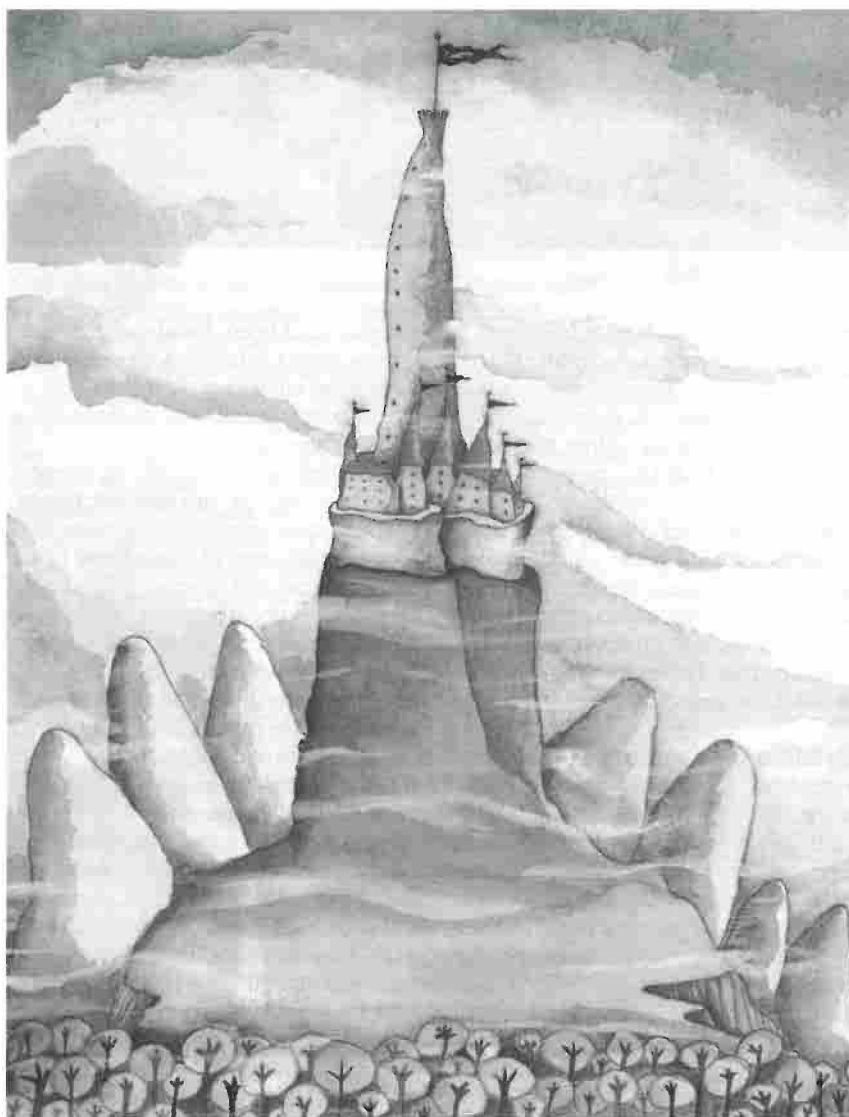
zione (un'ora) e il laboratorio didattico (quattro ore) e che si svolgono il lunedì pomeriggio e il martedì durante tutto l'anno scolastico.

I contenuti dei corsi e dei seminari sono orientati da programmi specifici preparati dai formatori dell'istituto; ciononostante, per restare coerenti con il principio di un'abilitazione collegata direttamente e costantemente con la pratica professionale, i programmi di laboratorio e di didattica disciplinare vengono stabiliti definitivamente soltanto dopo le visite formative che i formatori effettuano ai candidati durante il primo mese di insegnamento. In occasione di queste visite, i formatori osservano gli abilitandi mentre fanno lezione con lo scopo di fissare alcuni obiettivi formativi che tengano conto dei bisogni professionali concreti di ciascuno. Le informazioni raccolte durante le visite vengono coordinate con le indicazioni programmatiche per fissare dei «contratti formativi» a tre livelli: sul piano individuale, a livello di gruppo di laboratorio e a livello di gruppo di didattica disciplinare.

Questa impostazione rende possibile una formazione che garantisce la continuità fra teoria e pratica dell'insegnamento e che favorisce l'acquisizione della capacità di riflettere sulla propria esperienza e di prendere coscienza delle proprie strategie educative e d'insegnamento.

Il collegamento dei seminari di didattica disciplinare e dei laboratori con i corsi più teorici di scienze dell'educazione e di filosofia dell'educazione viene mantenuto tramite scambi regolari fra i diversi formatori, i quali si preoccupano di effettuare una regolazione costante dei contenuti per assicurare la coerenza con i «contratti formativi». I vari ambiti formativi dell'abilitazione entrano così in sinergia tra loro e con l'attività lavorativa dei candidati.

Il laboratorio didattico è la componente strutturale che mette in relazione sistemica i corsi e i seminari. La sua caratteristica principale è quella di accogliere docenti che insegnano discipline diverse (per esempio, istruzione religiosa e tedesco nella scuola media) con i rispettivi docenti di didattica e con un docente di scienze dell'educazione. Si tratta di un gruppo di formazione che, non essendo specifico di una materia, favorisce gli scambi inter- e trans-disciplinari su argomenti trasversali dell'insegnamento, quali la pianificazione delle lezioni, la conduzione delle classi e altro.



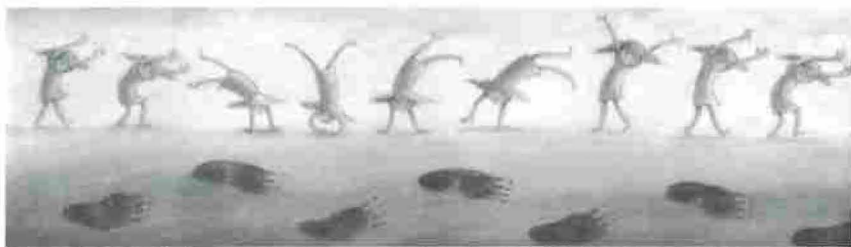
Elisabeth Teixeira – Brasile

Un altro obiettivo interessante dell'abilitazione consiste nell'incoraggiare il contatto fra i candidati all'abilitazione e i docenti che lavorano già da alcuni anni nella scuola ticinese. I docenti in formazione sono tenuti a effettuare almeno tre visite a docenti con una certa esperienza professionale; questi incontri non hanno soltanto lo scopo di mostrare alcuni modi di insegnare, ma anche di favorire la collaborazione fra docenti con formazioni e pratiche differenti.

La certificazione

Al termine della formazione viene rilasciato un certificato di capacità a esercitare la professione di docente. Questo certificato si ottiene con il superamento di alcune prove sommative previste dal Regolamento dell'IAA. La prima consiste in almeno due visite della Commissione di abilitazione,

composta del docente di scienze dell'educazione del laboratorio didattico, del docente di didattica disciplinare e del direttore della sede dove insegna il candidato. Al termine dell'anno scolastico gli abilitandi devono sottoporsi a due esami scritti, uno di scienze dell'educazione e uno di didattica disciplinare, esami che generalmente trattano argomenti che concernono il collegamento fra teoria e pratica. Inoltre, a partire da gennaio, gli abilitandi sono tenuti a preparare una documentazione inerente alla loro pratica professionale da consegnare ai membri della commissione entro la fine di maggio. Dopo gli esami scritti, i candidati sono chiamati a sostenere un colloquio finale con la Commissione di abilitazione. La valutazione consiste in un apprezzamento globale che viene assegnato al termine del colloquio e



Rita Van Bilsen - Belgio

ingloba i risultati di tutte le prove. Il giudizio è scritto sul certificato di abilitazione che viene consegnato al termine dell'anno di formazione. L'abilitazione ha un valore rilevante, stabilito dalla LORD (Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, del 1995), per l'attribuzione degli incarichi e delle nomine. Infatti, i docenti abilitati vengono inseriti in una graduatoria che è stabilita tenendo conto principalmente della valutazione finale ottenuta al termine del corso di formazione.

L'abilitazione in un altro ordine o grado scolastico o in una seconda materia.

La Legge della scuola (art. 50, cpv. 2) prevede che «l'abilitazione all'insegnamento vale esclusivamente per l'ordine e il grado di scuola per il quale è conseguita»; perciò tutti i docenti che intendono passare da un settore scolastico all'altro sono tenuti ad abilitarsi nuovamente. Anche i docenti che intendono insegnare una seconda materia nello stesso ordine scolastico devono fare una nuova abilitazione.

A differenza dell'abilitazione iniziale, gli insegnanti che cambiano settore scolastico o che desiderano insegnare una seconda materia non devono più frequentare tutti i corsi e i seminari dell'istituto e, inoltre, hanno il diritto di effettuare un anno di prova prima di decidere di affrontare la nuova abilitazione (art. 24b del Regolamento IAA). I candidati che insegnano a tempo pieno hanno il diritto di mantenere il loro onere lavorativo anche durante l'abilitazione.

I dati dell'esperienza

Durante questi primi anni di esperienza, ragioni di ordine organizzativo e finanziario hanno limitato il numero di discipline da prendere in considerazione per l'abilitazione. Si è così instaurata una sorta di rotazione fra le materie di scuola media, dettata dal fabbisogno e dalla necessità di abilitare i docenti di istruzione religiosa che non erano mai stati abilitati in precedenza. Per quan-

to riguarda il liceo, l'abilitazione sotto questa forma è una novità assoluta e interviene anche nel momento delicato e importante dell'introduzione della nuova maturità.

Nelle tabelle sono elencate le materie e il numero dei docenti abilitati finora. Bisogna precisare che i percorsi formativi dei docenti di educazione fisica e di sostegno pedagogico delle scuole elementari sono diversi da quelli degli altri insegnanti; in generale il numero di ore di formazione sono inferiori, perché si tratta di docenti che hanno già seguito delle formazioni specifiche all'università o al politecnico.

Il tasso globale di riuscita è da considerare relativamente alto: nel 1995/96, anno scolastico in cui sono stati abilitati soltanto docenti della scuola media, l'81% dei candidati ha ottenuto l'abilitazione nella prima materia (Tab. 1), mentre nel 1996/97 la percentuale è stata dell'89% (Tab. 2).

Con l'anno scolastico 1996/97 ha preso avvio anche l'abilitazione in una seconda materia per la scuola media: la riuscita è stata anche in questo caso dell'89% (Tab. 3). Fra coloro che non hanno ricevuto il certificato finale, ritroviamo una buona parte di candidati che hanno abbandonato l'insegnamento per ragioni personali o che hanno ritenuto che questa professione non corrispondesse alle loro aspettative.

Il riconoscimento delle abilitazioni confederate

Nei prossimi anni l'abilitazione dovrebbe essere riconosciuta a livello nazionale tramite un regolamento intercantonale che attualmente si trova ancora in fase di elaborazione. L'idea di fondo di questo regolamento consiste nel permettere la libera circolazione a livello nazionale dei docenti che hanno ottenuto l'abilitazione in uno degli istituti cantonali. Per il momento però tutti coloro che si sono abilitati nei Cantoni confederati devono nuovamente abilitarsi in Ticino. A questi docenti vengono riconosciute delle equivalenze che danno la possibilità di diminuire le ore di frequenza all'istituto e di aumentare proporzionalmente le ore di insegnamento.

Riflessioni conclusive

Il bilancio globale dell'attività del Servizio per l'abilitazione è da ritenere positivo, nonostante la sua recente istituzione. Gli aspetti organizzativi e gli orientamenti della formazione sono già sufficientemente consolidati e devono soltanto essere affinati con le esperienze future. La parte certificativa ha già subito dei cambiamenti importanti, grazie alle modifiche del Regolamento entrate in vigore con l'anno scolastico 1996/97 e che la rendono più coerente con il modello formativo.

Restano invece da adattare i programmi alle modifiche che si stanno attuando con l'adozione della nuova griglia oraria della scuola media e le conseguenti modifiche dei programmi e con l'introduzione della nuova maturità liceale.

Boris Janner

Abilitazione nella prima materia nel 1996/97

MATERIE	SCUOLE ELEMENTARI	SCUOLE MEDIE	SCUOLE MEDIE SUPERIORI	ABILITATI 1997
Ed. Fisica	3	9		12
Ed. musicale	1	5		6
Ed. tecnica		3		3
Fisica			2	2
Geografia		4		4
Inglese		3		3
Istr. religiosa		6		6
Italiano		4		4
Latino		1		1
Scienze		4		4
Sost. pedagogico	6			6
Totali	10	39	2	51